

# L'aviazione per la vigilanza delle coste e dei confini

Quando le necessità urgono alla vita di organismi minacciati da agenti interni ed esterni, l'uomo crea cose nuove, forme di applicazioni di alto rendimento di mezzi esistenti, per modo che, superino la crisi, la travolgano, ed affermino una potenza che poteva parere compromessa.

Il progresso delle scienze, delle industrie, dei commerci frutto di travaglio, di studiosi e di appassionati, sono determinati da bisogni sempre crescenti dell'umanità insaziabile. Quei problemi che si presentano improvvisi, irti di difficoltà, trovano le soluzioni felici attraverso la valutazione delle possibilità delle forze di cui si può disporre, quando le animino volontà di buona tempra e l'illuminato bagliori d'intelligenza viva.

Ciò che parve illusione ieri, si traduce oggi nella realizzazione; ciò che parve un assurdo oggi si rivela praticamente possibile; ciò che sembrava sogno, oggi è realtà concreta.

Solo 15 anni fa, a chi avesse pensato alle varie forme di attività odierne dell'aviazione in tutti i campi, noi avremmo dato del pazzo o del visionario. Eppure la guerra, coll'imperativo categorico delle sue mille esigenze, ha fatto percorrere ad essa passi giganteschi, favolosi che in tempi normali, non turbati dalla vertigine di avvenimenti gravi incalzanti, sarebbero parsi miracolosi.

Quanta strada in pochi anni!

Terminato il conflitto tremendo, generatore e rivelatore di forze positive e negative che lasceranno nella storia solchi profondi, bisognò orientare verso scopi diremo così pacifici, i progressi del campo aeronautico.

I trasporti lo vollero come mezzo celerissimo, il catasto e l'agrimensura come fedele interprete delle loro necessità e studii; lo sport come mezzo capace di rinnovare brividi e sensazioni vertiginose alle folle; la geografia, come mezzo di scoperta di zone inesplorate; la meteorologia, come studio degli spazi atmosferici, per la creazione delle piogge e la dispersione delle nebbie, l'agricoltura come elemento di difesa e di offesa contro i suoi nemici capitali; la selvicoltura a difesa del suo patrimonio ricchissimo e indispensabile per la vita di un paese. I popoli finalmente continuarono ad averlo strumento di protezione del loro sviluppo e progresso, (aviazione militare); ma lo vollero anche come salvaguardia della loro conservazione, come forma costrittiva di rispetto delle leggi (aviazione di polizia) e infine di protezione della salute ed interessi pubblici (aviazione doganale e guardacoste).

L'America lanciata a tutta andatura contro lo smercio di prodotti e bevande alcoliche, ha svolto e svolse una lotta accanita, condotta con dovizia di mezzi contro prodotti e bevande alcoliche, lotta che se, come dicono i maligni, ha condotto a bere di più i cittadini americani — e non ha potuto conseguire risultati efficaci, si fu perchè il contrabbando, largamente esercitato, permise l'entrata di enormi quantità di alcool, trasportato alle coste da navi misteriose. Come poter guardare l'enorme sviluppo costiero americano e impedire il contrabbando? Non le stazioni doganali potevano bastare, nè erano sufficienti le imbarcazioni che prelustravano determinate zone del litorale.

Furono creati allora, reparti speciali di aviazione dislocati lungo le coste, a cui fu dato l'incarico preciso della vigilanza più accurata e l'ordine di usare contro i contrabbandieri i mezzi più energici per reprimere la loro azione antisociale.

In seguito i reparti furono aumentati di numero; furono equipaggiati con apparecchi appositamente costruiti (parte aeroplani e parte idrovolanti) ed il loro servizio divenne più perfetto, più completo, rispondente appieno alle esigenze per le quali era stato creato, ed esteso ai confini del Messico e del Canada. Ma i dirigenti preposti a capo di esso, vollero fare anche di più; e disposero per il rilievo fotografico alla stessa scala dell'andamento delle coste sia dell'Atlantico che del Pacifico, per correggere sulle carte gli eventuali errori. I confini col Dominio del Canada e col Messico vennero nettamente delimitati, e fu-

rono studiati con particolare cura i fenomeni delle maree e quelli meteorologici di determinate regioni, in ispecie in quelle del Sud.

Il rendimento che deriva da questa nuova applicazione dell'aviazione ed i servizi resi dagli aeroplani in perlustrazione sul mare e sulla terra sono considerati di altissimo valore. Se noi pensassimo un momento a quelli che potrebbero essere resi nel caso di conflitto armato con paesi vicini e lontani, si comprenderebbero le ragioni dello sviluppo notevole che si è dato in America a tale attività aerea — per la quale si trae cura adeguata i mezzi che si dimostrino più adatti alle operazioni che si devono svolgere.

Tutti i paesi i quali, per la loro configurazione geografica, hanno uno sviluppo notevole di coste, dovrebbero considerare con molta serietà l'opportunità della creazione di reparti di volo da dislocare lungo le coste ed i confini a protezione del traffico regolare e per reprimere il contrabbando. Questi reparti, perverrebbero a conoscere ogni angolo anche più remoto di una costa, studierebbero la natura del fondo nelle prossimità di esse, costantemente collegati con i semafori e stazioni di controllo, per modo che nulla potrebbe sfuggire e passare inosservato. Questo allenamento costituirebbe una preparazione efficace per i compiti che si dovessero svolgere nei tempi di guerra, e la base per una intelligente sorveglianza dei sottomarini, in agguato lungo determinata rotta — appoggianti su clandestini depositi costieri. Sarebbe così impossibile o per lo meno assai difficile per i sottomarini nemici, avvalersi di tali appoggi e non avverrebbe quel che è accaduto nella grande guerra, quanto la limitazione dei mezzi e l'aviazione nascente come strumento bellico in continuo progredire, non dette modo di pensare a questa nuova forma di attività aerea.

Può essere mossa l'obiezione che una rete semaforica razionalmente costituita può far conseguire i medesimi risultati con mezzi assai meno dispendiosi; ma è facile rispondere che gli osservatori terrestri hanno scarse possibilità di avvistamento del naviglio subacqueo e una gittata limitatissima nella zona di osservazione.

Inoltre, nella nostra particolare situazione, lungo le coste della Libia non sarebbe facile e semplice la creazione di questa rete che richiederebbe mezzi enormi; e noi sappiamo per esperienza che i sottomarini tedeschi avevano loro basi sicure nel Mediterraneo lungo le coste africane e anche altrove per la nessuna vigilanza e difesa organizzata.

Questo servizio potrebbe essere compiuto da reparti di idroaviazione esistenti? Si risponde: in casi eccezionali sì, ma in linea normale no. Siamo andati verso la creazione delle specialità aeronautiche, appunto perchè ad ogni compito definito, rispondano mezzi adeguati al suo migliore svolgimento, e si afferma il concetto di negare la distrazione dei mezzi dalle particolari forme di azioni per cui essi furono creati.

E come ha fatto l'America, si pensi alla costituzione di una nuova branca dell'aviazione, che possa in tempo di pace avere compiti di sorveglianza, diremo così doganali, ed in guerra integrare perfettamente l'azione dei dirigibili di piccola cubatura, per i quali si vuole riservare il compito della osservazione degli specchi d'acqua lungo le coste. Dirigibili che in condizioni atmosferiche non favorevoli, si dimostrano di limitato rendimento inadeguato ai notevoli rischi; che vogliono la creazione a terra di impianti visibilissimi e costosi, non necessari per gli aeroplani, di costruzione metallica, a cui si addiverrà inevitabilmente in avvenire.

L'Inghilterra ha studiato la questione che rivestono e sta attuando provvedimenti per essa particolare importanza. Non meno importanza tale studio ha per noi, e di questo si preoccuperà certamente il Governo Nazionale, vigile tutore della integrità e dell'inevitabile sviluppo del nostro paese.

LUIGI CONTINI.

